

Presentazione dei Rapporti sul “Consumo e Produzione Sostenibili” dell’European Environmental Bureau in tema di Economia Circolare.

MATTM - Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Danno Ambientale e per i Rapporti con l’Unione Europea e gli Organismi Internazionali. Divisione IV- Affari Europei

Il contributo delle Regioni e delle Province Autonome italiane all’ Economia circolare nell’ambito del Programma nazionale di Riforma (PNR) e della consultazione “Verso un modello di economia circolare per l’Italia”

Cecilia Cellai – Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, Dirigente Settore Sviluppo sostenibile e Regional Team PNR – Re.Te.PNR

Roma, 20 novembre 2017

Temi dell'intervento

- Tecnostruttura delle Regioni per il Fse a supporto delle Regioni e delle Province Autonome.
- Il contributo regionale al Programma nazionale di riforma (PNR) come strumento delle Regioni a supporto delle azioni strategiche e del loro valore aggiunto: focus su ***economia circolare***.
- Il contributo regionale alla consultazione pubblica ***“Verso un modello di economia circolare per l'Italia” del MATTM***

Tecnostruttura delle Regioni per il Fse

- Tecnostruttura delle Regioni per il FSE è una struttura di assistenza tecnica alle **Regioni e Province autonome** e alla loro **Conferenza**;
- Supporta principalmente la *IX Commissione Istruzione, Lavoro Innovazione e Ricerca* della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (CdR) sui temi ad essa afferenti finanziati col Fondo sociale europeo (FSE);
- Lavora in sinergia col Centro interregionale di Studi e documentazione (Cinsedo) della Segreteria generale della CdR e quindi in generale rispetto a temi strategici trasversali in sinergia tra varie Commissioni (come su temi afferenti alla *Commissione Ambiente ed Energia* della CdR sulla **conservazione del clima e l'efficienza energetica**, nonché la *Commissione Infrastrutture e Governo del territorio* sui temi della **mobilità sostenibile e tutela paesaggistica**, e la *Commissione Politiche agricole*, nonché sullo **sviluppo sostenibile, economia circolare, ecc**);
- Tecnostruttura compone ogni anno in sinergia col Cinsedo per la *Commissione III Affari europei e internazionali* il **Contributo delle Regioni e delle Province autonome al Programma Nazionale di Riforma**, nell'ambito del progetto **Re.Te PNR (Regional Team per il PNR)**, a supporto del **network di referenti delle Amministrazioni regionali**.

Il contributo regionale al Programma nazionale di riforma (PNR)

- **Il PNR confluisce nel Documento di Economia e Finanza (DEF)** di cui ne costituisce la sezione III, da presentare alla Commissione europea entro il 15 aprile di ogni anno (L.7/4/2011 n.39) nell'ambito del **Semestre europeo**.
- È l'unico documento con cui ogni Stato membro (SM) presenta alla UE le **specifiche politiche** che intende realizzare **per conseguire finalità comuni, sostenibilità delle finanze pubbliche, riforme strutturali**, programmi per realizzare gli obiettivi di crescita ed occupazione, in osservanza alle **Raccomandazioni per Paese dell'UE (Country Specific Recommendations - CSR)** del Semestre europeo e ai decennali obiettivi (*Target*) della **Strategia Europa 2020**.
- **Il contributo delle Regioni al PNR** è un documento tecnico-programmatico, approvato dalla Conferenza delle Regioni (CdR) **unitamente agli indirizzi politici**, accompagnato da quadri sinottici (Griglie delle misure regionali) e *best practices* tematiche, per dare conto nel dettaglio ed attestare gli **interventi di riforma normativi, regolamentari e attuativi realizzati dalle Regioni nell'anno precedente**, su tutti i temi oggetto del monitoraggio nazionale.

Obiettivi del contributo regionale al PNR

- Evidenziare le **priorità di investimenti regionali** a ricaduta locale, **valorizzandone le scelte strategiche** e le motivazioni di contesto.
- Testimoniare non interventi spot, quanto piuttosto **interventi incisivi nell'arco di un'annualità e del tutto in continuità o in rafforzamento di azioni durature ed incisive** a favore dello sviluppo economico, sociale e occupazionale, in un processo di progresso sostenibile a favore di ciascun territorio regionale.
- **Consolidare la collaborazione istituzionale** attuata in seno al PNR italiano: rappresenta il criterio con cui è improntata l'azione della Conferenza delle Regioni (CdR). Il contributo è *linkabile* sul sito della Conferenza delle Regioni, a cui il Programma Nazionale di Riforma rimanda per la lettura, contenente anche tutte le edizioni annuali (www.regioni.it/pnr).
- **Promuovere la Governance multilivello europea**: La CdR ritiene che l'apporto delle Regioni e delle Province autonome sia indispensabile per rendere il PNR uno strumento di *governance multilivello*, richiesto come standard europeo. Per tale motivo, questo esercizio è divenuto riferimento costante nelle sedi del **Comitato europeo delle Regioni**, come **best practice** del sistema regionale italiano.

Valore aggiunto del contributo delle Regioni al PNR **Programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE**

Dal PNR 2016:

- ✓ Il contributo delle Regioni al PNR è stato configurato come **strumento per lettura degli interventi di riforma rilevati dalle Regioni in raccordo con la programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE.**
- ✓ Gli interventi regionali sono stati classificati per macromisure tematiche, seguendo le indicazioni contenute nelle CSR del Semestre europeo, nonché secondo i target della Strategia Europa 2020) e sono stati ricondotti, laddove possibile, ai Risultati Attesi (**RA**), previsti dall'Accordo di Partenariato.
- ✓ Ciò col particolare intento di dimostrare che **a livello europeo la politica di coesione è la principale politica di investimento**, che realizza gli obiettivi europei a tutti i livelli di governo e che tiene conto delle specificità territoriali dell'UE.

Valore aggiunto del contributo delle Regioni al PNR l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

PNR 2017:

- ✓ nella logica di **coerente inserimento della programmazione regionale nel più ampio contesto globale**, nel contributo delle Regioni al PNR 2017, macromisure e risultati attesi sono stati ricondotti **in risposta a specifici obiettivi o sotto *target* dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals, SDGs*)**.
- ✓ Ciò al fine di sostenere l'azione promossa dall'Unione europea di fare da apripista nell'ambito della strategia di sviluppo sostenibile universale, in modo da farne la **naturale continuazione della Strategia Europa 2020**.
- ✓ Si è dato spazio anche alle attività regionali importanti per la transizione verso un'**economia circolare**, in cui si attuino la riduzione degli sprechi e attenti modelli di consumo e di produzione, mediante la gestione sostenibile delle risorse naturali, materiali ed energetiche

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile – I 17 Goals (SDGs)



Target EU 2020 e Agenda 2030 (1/2)

Target 3 Riduzione delle emissioni

SDG 3 - Buona salute. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, **(SDG 3.3.9)**

SDG 11 - Città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili **(SDG 11.11.3 e 11.11.a, 11.11.b)**

SDG 12 - Consumo responsabile. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo **(SDG 12.12.c, 12.12.2 e 12.12.5)**

Target 4 Fonti rinnovabili

SDG 7 – Energia rinnovabile. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni **(SDG 7.7.b)**

Target EU 2020 e Agenda 2030 (2/2)

Target 5 efficienza energetica

SDG 2 - Sconfiggere la fame nel mondo. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile (**SDG 2.2.4**)

SDG 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie (**SDG 6.6.1, 6.6.3, 6.6.5, 6.6.6 e 6.6.a**)

SDG 7 - Energia rinnovabile. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni (**SDG 7.7.b**)

SDG 8 - Buona occupazione e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso (**SDG 8.8.4**)

SDG 11 - Città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (**SDG 11.11.3, 11.11.a, 11.11.b**)

SDG 13 - Lotta contro il cambiamento climatico. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze (**SDG 13.13.3**)

SDG 14 - Flora e fauna acquatica. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile (**SDG 14.14.1, 14.14.2 e 14.14.6**)

SDG 15 - Flora e fauna terrestre. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica (**SDG 15.15.1, 15.15.3 e 15.15.a**)

I numeri del PNR

PNR	N. Regioni presenti	N. Provvedimenti* totali	N. Provvedimenti* per CSR	N. Provvedimenti* per target
2013	17	385	184	201
2014	21	993	670	323
2015	21	1369	881	488
2016	21	1750	941	809
2017	21	2145	881	1264

* Si intendono tutti i provvedimenti riportati nelle griglie di rilevazione e nei documenti comunque segnalati dalle Regioni

PNR 2017

T3 Riduzione emissioni gas serra – Provvedimenti 109

- ✓ **Interventi a supporto della programmazione degli EE.LL: qualità dell'aria** adozione o aggiornamento strumenti di pianificazione, prevedendo misure per risanamento, miglioramento e mantenimento; **trasporti** piani regionali dei trasporti
- ✓ **Misura a favore della riduzione delle emissioni di gas serra e all'aumento del sequestro di carbonio in agricoltura e nelle foreste (RA 4.7):** azioni per tutela e conservazione aree di particolare valore ecologico, ambientalistico e paesaggistico, contrasto all'erosione idrica dei suoli e al dissesto idrogeologico
- ✓ **Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane (RA 4.6 e SDG 11.11.3) 73 provvedimenti:** riduzione emissioni di sostanze inquinanti nell'aria attraverso politiche di mobilità sostenibile nelle aree urbane: sostituzione flotte con nuovi mezzi a bassa emissione, Sistemi di Trasporto Intelligente, installazione di infrastrutture ed impianti di ricarica elettrica
- ✓ **Ridurre malattie e decessi da sostanze chimiche e da contaminazione e inquinamento aria acqua e suolo (SDG 3.3.9):** interventi normativi, Linee guida per la salute pubblica, studi di impatto ambientale e studi preliminari ambientali, Linee guida in materia di bonifica di siti inquinati, Accordi di programma per definizione interventi di messa in sicurezza d'emergenza e successiva bonifica, piani di protezione dell'ambiente, di rilevazione, decontaminazione, di smaltimento e di bonifica
- ✓ **Cooperazione allo sviluppo (SDG 12.12.c):** progetti per la cooperazione internazionale e allo sviluppo finalizzati alla riduzione dei gas a effetto serra

PNR 2017

T4 Fonti rinnovabili – Provvedimenti 79 (1/3)

- ✓ **Interventi a supporto della programmazione degli EE.LL.:** approvazione e aggiornamento di programmi regionali energetico ambientali, piani regionali per l'efficienza energetica, e definizione obiettivi regionali; varati piani, programmi o leggi regionali per progettazione e localizzazione di impianti di FER; realizzazione di impianti pubblici per produzione di energia da fonti rinnovabili; azioni di sensibilizzazione per promuovere diffusione della cultura della sostenibilità energetica, per supportare Enti Locali territoriali.
- ✓ **Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali, mediante l'integrazione di fonti rinnovabili - (RA 4.1)** si tratta di provvedimenti emanati negli anni precedenti proseguiti nell'anno 2016 con l'erogazione di finanziamenti specifici per realizzazione di interventi volti alla riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici, residenziali e non residenziali; istituiti catasti energetici regionali e registri informatici degli Attestati di Prestazione Energetica (APE) degli edifici; incentivazione dei soggetti privati per riqualificazione dei condomini, tramite forme incentivanti diverse; percorsi sperimentali per sviluppo di programmi di riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio abitativo pubblico tramite utilizzo di ESCO e accesso al conto termico (incentivi a fondo perduto in conto capitale); adesione a Programmi di finanziamento europeo

PNR 2017

T4 Fonti rinnovabili – Provvedimenti 79 (2/3)

- ✓ **Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di FER - (RA 4.2):** finanziamenti agevolati per interventi di riduzione dei consumi energetici e di efficientamento attraverso l'utilizzo di tecnologie a basso consumo e ad alta efficienza e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili; revisione delle disposizioni che disciplinano i procedimenti relativi alle autorizzazioni uniche regionali per realizzazione impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; programmi regionali volti a sostenere realizzazione di diagnosi energetiche o adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001 da parte delle PMI. Utilizzo finanziamenti PSR e PO FEAMP 2014-2020 per diversificazione del reddito delle aziende agricole, per investimenti su energie rinnovabili, su ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo aziendale, agroalimentare e dei pescherecci.
- ✓ **Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distributiva sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti - (RA 4.3) e coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (RA 4.4):** costruzione linee per trasporto, trasformazione e distribuzione di energia elettrica; realizzazione reti intelligenti di distribuzione dell'energia; interventi per incrementare quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia.

PNR 2017

T4 Fonti rinnovabili – Provvedimenti 79 (3/3)

- ✓ **Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie - (RA 4.5) Infrastrutture energetiche e ricerca tecnologie dell'energia pulita (SDG 7.7.a):** incentivi per realizzazione di impianti di biogas per trattamento anaerobico degli effluenti da allevamento; realizzazione di infrastrutture per combustibili alternativi per ridurre dipendenza da petrolio e attenuare l'impatto ambientale; disciplina in materia di utilizzazioni locali di calore geotermico a bassa entalpia; incentivi per produzione energetica con utilizzo delle biomasse.
- ✓ **Qualifiche professionali** di installatore di impianti domestici e di manutentore straordinario di tecnologie energetiche alimentate a fonti rinnovabili

PNR 2017

T5 Efficienza energetica - Provvedimenti 255 (1/5)

- ✓ **Interventi a supporto della programmazione degli EE.LL.:** azioni attivate rientrano in quanto previsto e contenuto nei piani energetici ambientali regionali (PEAR, PER), o nei regolamenti emanati ad hoc; interventi per pianificazione urbana. Misure specifiche a tutela, conservazione e valorizzazione dei siti e aree naturali regionali protette, accordi di programma per attivazione Rete delle Riserve e per rinaturalizzazione del territorio e tutela della diversità biologica; disciplina delle funzioni su difesa delle coste e aree del demanio marittimo e della pianificazione urbana. Linee guida per corretto inserimento nel paesaggio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, cofinanziati progetti specifici sulla tutela delle risorse ambientali e ecosistemi e di promozione dello sviluppo sostenibile, e disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani e del riuso dei beni. (**SDG 8.8.4, 11.11.3, 11.11.a e 15.15.a**)
- ✓ **Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili (RA 4.1):** edilizia residenziale di proprietà regionale, sanitaria, socio-sanitaria, edifici scolastici, immobili siti in riserve naturali, strutture sportive e ricreative; diffusione impianti termici alimentati a fonte rinnovabile (biomassa); progetti di Innovazione Urbana (PIU); disposizioni su certificazione e definizione di requisiti minimi per attestazione prestazione energetica (APE) degli edifici; istituiti catasti energetici regionali e registri informatici degli APE. Contributi o mutui per manutenzione straordinaria prima casa o messa a norma per edifici nuova costruzione; introduzione standard NZEB. Programmi di riqualificazione ed efficientamento energetico tramite ESCO e accesso al conto termico (incentivi a fondo perduto in conto capitale). Disposizioni per impianti pubblici di illuminazione esterna. Bandi per nomina di staff tecnico per realizzazione diagnosi e certificazioni energetiche su edifici pubblici.

PNR 2017

T5 Efficienza energetica - Provvedimenti 255 (2/5)

- ✓ **Riduzione di consumi energetici e di emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili (R.A 4.2):** finanziamenti diretti alle PMI per interventi di riduzione dei consumi energetici, promozione ed ottimizzazione energetica e tutela del clima e dei processi produttivi e del miglioramento impianti, macchine e attrezzature industriali; efficientamento degli immobili delle imprese colpite da calamità naturali; interventi per realizzazione diagnosi energetiche delle PMI o adozione di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001; investimenti nel settore delle aziende agricole, finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e concessi contributi per realizzare impianti energetici a biomassa legnosa per imprese di utilizzazione boschiva.
- ✓ **Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distributiva (RA 4.3):** sviluppati e realizzati sistemi di distribuzione intelligente con interventi per costruzione ed esercizio delle linee e per impianti per trasporto, trasformazione e distribuzione di energia elettrica, per assicurare tutela della salute, dell'ambiente e del paesaggio attraverso la promozione dell'innovazione tecnologica; interventi per installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti; stipula Protocolli di intesa con Terna S.p.A per sviluppo e razionalizzazione rete elettrica di trasmissione nazionale.
- ✓ **Incremento quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia (RA 4.4):** interventi su reti di distribuzione del calore da cogenerazione per teleriscaldamento e teleraffrescamento per impianti esistenti. Misure di efficienza energetica dovuta una gestione sostenibile delle risorse naturali.

PNR 2017

T5 Efficienza energetica - Provvedimenti 255 (3/5)

- ✓ **Miglioramento dell'efficienza energetica nel settore della pesca e nelle imprese acquicole (RA 4.8):** pesca sostenibile attraverso finanziamenti per sostituzione e ammodernamento di motori e attrezzature di bordo dei pescherecci, finanziamenti volti al sostegno e mitigazione dei cambiamenti climatici e tutela dell'ambiente per imprese agricole e acquicole. Incentivi per introduzione di metodi di pesca selettivi, creazione di zone vietate alla pesca per favorire conservazione e mantenimento dell'equilibrio tra capacità di pesca e possibilità di pesca disponibili, l'insediamento e lo sviluppo della fauna e della flora marina; attuazione di piani di gestione per favorire conservazione delle specie, e ripristino della biodiversità; interventi di adeguamento della pesca alla protezione della specie, interventi di incentivazione della diminuzione della capacità di cattura, anche con forme di esclusione dal finanziamento pubblico di interventi che comportino l'incremento della capacità di cattura. **(SDG14.14.1, 14.14.2, 14.14.6 e 15.15.1)**
- ✓ **Efficienza contro il cambiamento climatico:** realizzazione di politiche integrate e piani tesi all'inclusione, alla gestione e all'efficienza delle risorse all'adattamento ai cambiamenti climatici; cofinanziati progetti di cooperazione internazionale nell'ambito dello sviluppo sostenibile e della tutela delle risorse ambientali e degli ecosistemi e predisposti documenti di azione regionale per adattamento al cambiamento climatico; nell'ambito del miglioramento dell'istruzione, sensibilizzazione, capacità umana e istituzionale, nell'ambito della formazione professionale ed acquisizione competenze; azioni di agricoltura sociale in aziende agricole in cooperazione con i comuni. **(SDG 11.11.b,12.12.2 e 13.13.3);**

PNR 2017

T5 Efficienza energetica - Provvedimenti 255 (4/5)

- ✓ **Infrastrutture verdi:** azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi per contenere ed evitare dispersione di risorsa naturali; interventi relativi alla **riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera (RA 5.1):** sviluppo di sistemi innovativi previsionali multirischio attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce e attraverso riqualificazione dei fiumi; realizzazione di opere di difesa da eventi franosi; interventi di difesa a favore di zone soggette a vincoli specifici; predisposizione di Piani di gestione del rischio alluvioni, piani di tutela e gestione dei distretti idrografici, Piani per la gestione delle coste e piani attuativi di forestazione; interventi di tutela della costa e abitati costieri per recupero e riequilibrio della fascia costiera. **Riduzione del rischio di desertificazione (RA 5.2 e SDG15.15.3):** bandi per assegnazione premi agli agricoltori e gestori del territorio che hanno adottato tecniche di tutela e conservazione delle risorse ambientali e degli ecosistemi e di valorizzazione della dimensione sociale turistica e culturale delle foreste. **Riduzione del rischio incendi e del rischio sismico (RA 5.3):** indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici, azioni di prevenzione e repressione degli incendi boschivi, interventi strutturali di messa in sicurezza e miglioramento sismico di edifici pubblici, promozione di studi, analisi e indagini di censimento dei territori (microzonizzazione sismica) e azioni di ampliamento e potenziamento delle rete regionale di comunicazione in situazioni di emergenza. **Protezione degli ecosistemi e capacità di adattamento ai cambiamenti climatici garantendo sistemi di produzione sostenibili e implementando pratiche agricole resilienti (SDG 2.2.4 e 6.6.6):** erogazione di finanziamenti per attività agricole con tecniche di produzione integrata, pratiche agricole resilienti, e tutela della diversità biologica, istituito riserve naturali come sistema di protezione degli ecosistemi hanno.

PNR 2017

T5 Efficienza energetica - Provvedimenti 255 (5/5)

- ✓ **Efficienza delle risorse: Accesso universale all'acqua potabile (SDG 6.6.1)** progetti di cooperazione internazionale per gestione sostenibile della risorsa acqua e azioni di diffusione di tecniche e comportamenti volti alla riduzione del consumo di acqua da parte degli utenti. **Miglioramento della qualità dell'acqua** eliminando discariche, riducendo l'inquinamento (SDG 6.6.3), adeguamenti del sistema fognario-depurativo degli agglomerati e adozione di sistemi per raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e delle acque reflue di dilavamento originate dal dilavamento delle aree urbane ed industriali; adeguamento e aggiornamento dei piani di tutela delle acque e piani regionali delle bonifiche. **Gestione integrata delle risorse idriche (SDG 6.6.5)** aggiornamento e revisione piani di tutela e gestione dei distretti idrografici, piani per gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati, piani d'ambito, piani per gestione delle aree costiere, piani per gestione del rischio alluvioni; progetti per gestione della risorsa idrica in ambito agricolo e per risanamento ambientale dei corpi idrici in aree interne con potenziamento di infrastrutture fognarie e depurative. **Gestione efficiente dei rifiuti, in termini di prevenzione, riduzione, riciclo e riutilizzo** (economia circolare SDG 12.12.5): piani regionali per gestione dei rifiuti, istituite Agenzie territoriali per servizio di gestione dei rifiuti, linee guida per regolamenti comunali di gestione dei rifiuti urbani e assimilazione rifiuti speciali, sperimentazione reti territoriali virtuose contro spreco alimentare (comuni, Grande Distribuzione Organizzata, enti no profit) e sistemi e modelli di gestione sostenibile e di riciclo.
- ✓ **Cooperazione allo sviluppo:** cofinanziati progetti nella gestione e approvvigionamento sostenibile della risorsa acqua; cofinanziati progetti nel trasferimento tecnologico per la tutela delle risorse ambientali e l'utilizzo delle fonti energetiche e approvvigionamento idrico sostenibile nei Paesi in Via di Sviluppo, investimenti per ricorso ad energie rinnovabili da parte delle aziende agricole (SDG 6.6.a e 7.7.b).

Il contributo regionale alla consultazione pubblica del MATTM «Verso un modello di economia circolare per l'Italia»

- La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha incaricato la Commissione Affari europei e internazionali (AEI) di coordinare i lavori per comporre il contributo delle Regioni alla consultazione pubblica lanciata dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) per la costruzione di un **modello di economia circolare per l'Italia**.
- La Commissione Affari europei ed internazionali ha consultato le Commissioni interessate per competenza, quali la V Commissione Ambiente ed Energia, X Commissione Politiche agricole, XI Commissione Attività produttive.
- Per restituire pieno valore aggiunto alle diverse tematiche che compongono la sfera dell'economia circolare, le strategie richiamate nel documento sono declinate mediante gli specifici apporti tematici da parte di ciascuna Commissione consultata.
- Si è fatto riferimento esclusivamente agli ambiti tematici che rientrano nelle sfere di competenza normativa e amministrativa delle Regioni e delle Province autonome: 1) la rilevazione riporta la contestualizzazione analitica e ragionata dei principali obiettivi tematici di competenza delle Regioni; 2) l'individuazione di nuovi ed interessanti obiettivi in materia di tutela dell'ambiente, riciclo e riuso dei rifiuti, imprese, agricoltura, agroalimentare e forestale, innovazione e ricerca.
- Si identificano sia le diverse competenze regionali nell'esercizio dei propri poteri istituzionalmente assegnati, sia i bisogni, le attività e le esperienze regionali.

Posizione della Conferenza delle Regioni sul Documento strategico nazionale sull'economia circolare.

- intervenire con una **revisione del quadro normativo legislativo**, in modo da renderlo più semplice, armonizzato e stabile nel tempo;
- intervenire sulle imprese con iniziative di **formazione, promozione e ricerca e innovazione**, finalizzate all'industrializzazione di nuovi prodotti, per eliminare il rischio di ostacoli od oneri inutili per le imprese;
- mettere a disposizione delle imprese, che realizzano progetti innovativi, **forme e tipologie di finanziamenti sotto forma di strumenti finanziari**;
- promuovere **un'offerta formativa e azioni di sensibilizzazione dei cittadini**, con piani regionali e comunali a supporto del Piano naz.le di educazione e comunicazione ambientale;
- creare e formare nuove figure professionali, nuove opportunità occupazionali e nuove forme di **reti commerciali, di impresa e partenariati pubblico privati** contro lo spreco e il mancato riuso in ogni sua derivazione (alimentare, edile, ecc.);
- **rivedere l'imposizione fiscale e il sistema degli incentivi economici**, relativamente a prodotti e servizi funzionali al raggiungimento degli obiettivi dell'EC;
- sostenere la realizzazione di infrastrutture, attrezzature e tecnologie adeguate per lo sviluppo dell'EC, con particolare in riferimento ai settori edilizio, delle infrastrutture e dei trasporti;
- **Informare e sensibilizzare gli utilizzatori, le stazioni appaltanti e i consumatori finali dei prodotti** sulla qualità e sulle possibili applicazioni dei materiali riciclati.

Azioni di intervento su modalità di consumo e produzione

- **coinvolgimento attivo dei cittadini, delle scuole e di altri segmenti particolari della società in azioni formative e dimostrative**, come operazioni di pulizia straordinaria e bonifica dei territori (in particolare campagne e spiagge), laboratori di riciclo e riuso, iniziative di scambio e baratto; sistemi di deposito e rimborso per prodotti a fine vita
- **promozione e diffusione di sistemi alternativi di approvvigionamento** di beni e di **conferimento di rifiuti riciclabili** che vedano il diretto coinvolgimento dei cittadini
- **disincentivazione** di comportamenti scorretti e/o scarsamente sostenibili
- **sostegno allo sviluppo tecnologico** abbassando i **costi di produzione** e aumentando la **qualità dei prodotti**; previsione di **sgravi fiscali**
- incentivazione della **filiera corta e GAS** e dei prodotti con minor impatto ambientale
- **Standardizzazione**: tracciabilità e sostenibilità individuabili da **marchi ed etichette**
- **Sensibilizzazione**: educazione ambientale e consumo sostenibile, attraverso sistemi pubblici che garantiscano standard di qualità minimi, con diffusione di buone pratiche per comportamenti maggiormente sostenibili in ottica di economia circolare (centri per il riuso, raccolta rifiuti porta a porta, tariffazione puntuale).
- **collaborazione con la distribuzione organizzata all'interno dei punti vendita**, che rappresentano luoghi privilegiati dove diffondere le buone pratiche
- **Consapevolezza**: confrontabilità dei costi ambientali a favore di un'eco-concorrenza.